



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO**

Dipartimento
di Ingegneria
e Scienze Applicate

Curriculum vitae prof.ssa Marina Cabrini

Dati personali

Laureata in Chimica Industriale presso l'Università Statale di Milano votazione 110/110 nel 1989. Dal dicembre 2021 professore ordinario di "Scienza e tecnologia dei Materiali" presso l'Università degli Studi di Bergamo, Dipartimento di Ingegneria e scienza applicate, dove in precedenza è stata ricercatore dal 1997 e professore associato dal 2002. In precedenza, ha lavorato come collaboratore tecnico presso il Politecnico di Milano, Dipartimento di Chimica Fisica Applicata. Attualmente è titolare dei corsi di Materiali Metallici nel corso di studi in Ingegneria Meccanica, Biomateriali nel corso di Ingegneria per le tecnologie della salute e Advanced Biomaterials nel corso di laurea magistrale Medical Engineering.

Dal 2011 ad oggi Rappresentante italiana nel board dell'ICC – International Corrosion Council. Dal 2017 ad oggi Rappresentante dell'Università di Bergamo nel Consiglio Direttivo del CSGI (Consorzio Interuniversitario per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase). Presidente del Comitato Tecnico Corrosione dell'AIM (Associazione Italiana metallurgia).

Responsabile scientifico dell'Unità di Ricerca dell'Università di Bergamo nel progetto europeo: CANDHy – Compatibility Assessment of Non-steel metallic Distribution gas grid materials with Hydrogen. Call: HORIZON-JTI-CLEANH2-2022-02-01: Compatibility of Distribution non-steel metallic gas grid materials with hydrogen. Type of action: HORIZON-JU-RIA HORIZON JU Research and Innovation Actions. Project Coordinator Foundation for the development of new hydrogen technologies in Aragon (Spain).

L'attività scientifica di Marina Cabrini è incentrata sullo studio dei fenomeni di corrosione dei materiali metallici, in particolare sulla valutazione dell'effetto sinergico della sollecitazione meccanica e dell'ambiente (Environmental Assisted Cracking – EAC) e sui metodi di caratterizzazione elettrochimica e microstrutturale dei materiali metallici. Le attuali principali linee di ricerca sono lo studio dell'effetto della sollecitazione meccanica sulla diffusione dell'idrogeno nei materiali metallici per l'estrazione, il trasporto e lo stoccaggio di idrocarburi, nonché sulla valutazione degli effetti dell'idrogeno gassoso ad alta e media pressione, la resistenza alla corrosione delle leghe prodotte tramite tecnologie additive e i biomateriali metallici, sia riassorbibili (magnesio e sue leghe) sia permanenti (titanio e sue leghe prodotti per additive manufacturing).

Dal 1 settembre 2023 è responsabile dell'unità di ricerca dell'Università di Bergamo nel progetto europeo CANDHy – Compatibility Assessment of Non-steel metallic Distribution gas grid materials with Hydrogen.

Vanta collaborazioni internazionali con University of Manchester (UK), la Vrije University of Bruxelles (B), la Riga Technical University (LV) e la Duzce University (TK).



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Ingegneria
e Scienze Applicate

Dal 1990 ad oggi, co-autrice di 113 lavori indicizzati Scopus HI 25, Numero totale di citazioni 2189.

Scopus ID: <https://www.scopus.com/authid/detail.uri?authorId=58497513500>.

Web of Science Researcher ID B-7600-2011

<https://orcid.org/0000-0003-3901-8657>

Dalmine, 15 settembre 2026